



CITTÀ DI
ARZIGNANO



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA



CITTÀ
CHE LEGGE



Vicolo Marconi, 6



Informacittà
Arzignano

MemoLibri n°901

Dal 16 al 22 maggio 2022

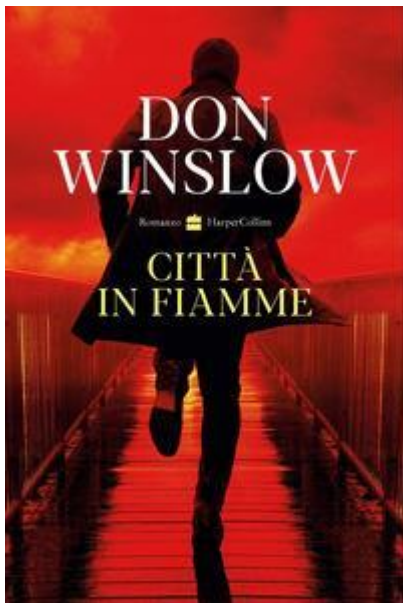
Buona lettura e buon divertimento a tutti!

HERMAN KOCH, Diva Sophia, Neri Pozza



È il 31 dicembre e il regista Stanley Forbes ha appena deciso che declinerà qualsiasi invito in arrivo per la festa di Capodanno. Anziché un invito, però, sul suo cellulare compare un messaggio: «Sto cercando Sophia, sai dov'è? Stanotte non è rientrata». È Karl Hermans a inviarglielo, uno scrittore «che pensa ancora di essere famoso» e che, soprattutto, si crede suo amico dopo che lui gli ha dedicato un documentario. Passata qualche ruggine, hanno ripreso i rapporti da un anno, precisamente da quando Stanley si è ritrovato davanti la figlia di Karl, decidendo all'istante che avrebbe fatto un film con quella splendida ragazza appena sbocciata, il film del rientro in patria dopo l'avventura hollywoodiana. Lui è sulla settantina, a fine carriera, Sophia di anni ne ha diciassette, il liceo ancora da finire. Stanley potrebbe essere suo padre, se non addirittura suo nonno; se richiesto, potrebbe elargire consigli affettuosi, estremamente indulgenti. Tutto questo se... se lei non fosse

così maledettamente incantevole! Del resto, sul set, nessuno è parso immune al fascino della ragazza, alla sua spontaneità che non conosce malizia: Sophia ha stregato tutti, anche Michael Bender, l'ex bellissimo primattore che non si capisce bene cosa si sia messo in testa con quelle smancerie da vecchio seduttore seriale. Certo, mentre il nuovo film prendeva forma, ripresa dopo ripresa le motivazioni di Stanley si sono fatte via via più oscure: che cosa voleva da quel film e, soprattutto, che cosa vuole ora da quella ragazza e da sé stesso? In quest'ultima sera dell'anno, Stanley sa esattamente dove si trova Sophia, ma decide che la risposta a Karl può pure aspettare...

DON WINSLOW, Città in fiamme, Harper Collins

Due imperi criminali si spartiscono il controllo del New England. Finché una bellissima Elena di Troia dei giorni nostri non si mette in mezzo tra irlandesi e italiani, scatenando una guerra che li spingerà a uccidersi a vicenda, distruggerà un'alleanza e metterà a ferro e fuoco l'intera città. Se potesse scegliere, Danny Ryan vorrebbe una vita senza crimine e un posto al sole tutto per sé. Ma quando quel sanguinoso conflitto si inasprisce, mettendo i fratelli l'uno contro l'altro, la conta dei morti sale vertiginosamente e lui si ritrova costretto a mettere da parte i suoi desideri e a prendere una decisione che cambierà per sempre la sua esistenza: per salvare gli amici a cui è legato da sempre e la famiglia che ha giurato di proteggere assume il comando, diventa uno stratega spietato, l'eroe di un gioco insidioso in cui chi vince vive e chi perde muore. E forgerà una dinastia che dalle strade polverose di Providence arriverà fino agli

studios di Hollywood e agli scintillanti casinò di Las Vegas.

MEGAN MIRANDA, La lista dei sospetti, Piemme

Tre puntini sullo schermo del telefono. Sadie che sta rispondendo al mio ultimo messaggio. E poi più nulla... Avery Greer neanche ricorda cosa fosse la sua vita prima di Sadie. Sadie che, con la sua famiglia ricca e perfetta, ogni estate arrivava per le vacanze a Littleport, nel Maine, la cittadina sull'oceano dove Avery è nata e cresciuta e che, dopo un inverno fantasma, ogni anno si risveglia per la bella stagione. È così che è nata la sua amicizia con Sadie - la ragazzina di città che tornava d'estate a riempire l'esistenza vuota della ragazzina del posto. Per sei anni, Avery e Sadie sono state inseparabili. Fino a quella notte. Quando, durante una festa, ai piedi della scogliera viene ritrovato un corpo senza vita. Quello di Sadie. L'ultimo contatto che Avery ha avuto con lei sono stati tre puntini sul telefono, il segnale che dall'altra parte qualcuno

stava scrivendo... ma poi i puntini sono scomparsi, ed è rimasto solo il silenzio. Adesso Avery è costretta a fare i conti con quel silenzio, e non solo. La morte di Sadie viene archiviata come suicidio, ma non tutti a Littleport credono a questa versione. Perché, quella notte, qualcuno ha agito senza pensare. E qualcuno ha mentito. La lista degli invitati si trasformerà presto in quella dei sospettati e Avery, in qualche modo, si ritroverà in cima a quella lista.

ANNE TYLER, *La treccia alla francese*, Guanda



Nel 1959 Robin Garrett e sua moglie Mercy decidono di fare una vacanza con i figli, Alice, Lily e David. È la prima che si concedono e non ce ne saranno altre in futuro: affittano una baita in riva al lago e trascorrono lì una settimana insieme. Durante quei pochi giorni, un episodio apparentemente banale finirà per segnare non solo la vita dei tre figli, ma anche quella delle generazioni successive. Andando avanti nel tempo, abbiamo infatti la percezione di un quadro familiare felice solo a un primo sguardo, ma in realtà intimamente compromesso: Mercy è sempre più distante, chiusa a dipingere nel suo atelier; Robin, incapace di riconquistare l'attenzione della moglie, è completamente assorbito dal lavoro nel negozio di ferramenta; Lily, alle prese con una gravidanza indesiderata, non trova dai suoi la comprensione di cui avrebbe bisogno; David, impegnato negli studi lontano da casa, ne approfitta per allentare i rapporti.

Soltanto Alice cerca di rimanere saldamente aggrappata al simulacro della sua famiglia. Man mano che il romanzo si addentra nel racconto delle loro vite, a partire dagli anni Cinquanta fino alla pandemia di coronavirus, comprendiamo la complessità dei Garrett, il nodo che unisce gli anziani ai più giovani, gli amori e le gioie, ma anche le delusioni, i rimpianti e i piccoli segreti... Anne Tyler racconta come i legami familiari ci condizionino e lascino il segno, proprio come i capelli intrecciati che, una volta sciolti, mantengono a lungo il ricordo delle pieghe in cui erano stati costretti.

MATHIJS DEEN, *La nave faro, Iperborea*



«Qui siamo tutti prigionieri», dicono i marinai della nave faro Texel, oppressi dal suo paradosso: perennemente ancorata al largo delle coste olandesi, non solcherà mai le onde né attraccherà in un porto straniero, ma come una fortezza contro gli uragani resiste sull'orizzonte piatto per indicare la via alle imbarcazioni in transito. A turbare l'equipaggio isolato, diviso tra la nostalgia di vecchie imprese da lupi di mare e il desiderio di fuggire da questa snervante immobilità, basta poco: un capretto. Il piccolo dalle pupille verticali e le corna appena abbozzate è portato a bordo dal cuoco Lammert, che vuole macellarlo per preparare il gule kaming, un piatto della sua infanzia nelle Indie Occidentali. Ma la presenza anomala è capace di scatenare negli uomini reazioni imprevedibili, soprattutto quando Mathijs Deen, con gusto narrativo

quasi conradiano, fa calare sulla nave solitaria una fitta nebbia, creando tensione nell'equipaggio per il rischio di una possibile collisione, e nei lettori un effetto di attesa, l'inquietante presagio di un evento catastrofico. In questa atmosfera lunare, lacerata dall'urlo della sirena e dai bagliori del faro, la prosa duttile e precisa di Deen scava nei ricordi tormentati del febbricitante Lammert e nelle allucinazioni del marinaio Snoek, mettendo a nudo, non senza una punta di ironia, la fragilità della psiche umana, pronta a vacillare alla minima scossa: anche di fronte a un innocente capretto destinato a diventare un ottimo stufato.

EMI YAGI, Il diario geniale della signorina Shibata, Mondadori



Se c'è una cosa che Shibata non sopporta è dover servire il caffè, pulire e riordinare. Nessuna di queste cose fa parte delle sue mansioni, ma Shibata è l'unica donna in un ufficio popolato da uomini. Così una mattina, davanti all'ennesima richiesta del suo capo di raccogliere le tazze sporche dalla sala riunioni, annuncia che non può, perché l'odore del caffè le dà fastidio. È incinta, o almeno questo racconta ai suoi colleghi. Inizia così la gravidanza di Shibata: un diario dettagliato in cui, settimana dopo settimana, racconta a se stessa e agli altri le tappe di un percorso che dovrebbero portarla a diventare madre. Con l'aiuto di qualche asciugamano appallottolato sotto i vestiti e una app che le segnala i progressi del feto, Shibata trascorre nove mesi in cui ha finalmente l'occasione di rallentare il ritmo frenetico del lavoro e recuperare tempo per se stessa. Per fare la spesa e cucinare, godersi un bagno rilassante, iscriversi a un corso di aerobica. Ma anche per osservare il mondo attorno a sé e

incontrare una società alienata, popolata di individui schivi e incapaci di guardarsi in faccia. E, soprattutto, un mondo di madri sole, alle prese con la gestione dei figli, il rientro al lavoro e le incombenze quotidiane che le lasciano stremate. Un velo di solitudine sembra ricoprire ogni cosa, ma il bambino fantasma che cresce nella sua pancia è in grado di farle vedere il mondo con occhi diversi e farla sentire meno sola. O forse dentro di lei c'è davvero una nuova vita? Originale, intelligente e ironico, il romanzo di esordio di Emi Yagi forza con abilità il confine tra verità e menzogna, offrendo una critica pungente alla società di oggi e un ritratto della maternità da un punto di vista assolutamente inedito e spregiudicato.

GABRIELLA DAL LAGO, Uto e Gesso, 66thand2nd



È notte. Due fratelli che hanno poco più di vent'anni sono seduti in una macchina ferma nella piazzola di sosta di un'autostrada, bloccati dalla neve. Uto e Gesso sono i loro nomi, o almeno, così è come li chiamano tutti. Sono stati a cena dalla madre e dal suo nuovo compagno, ma non è andata bene. Uto accusa Gesso, il fratello maggiore, di essere un egoista, di concentrare su di sé ogni attenzione. Gesso si arrabbia e, nonostante la bufera di neve, decide di scendere dalla macchina per raggiungere a piedi la stazione di servizio lontana cinque chilometri. Lì lavora Emma, anche lei sui vent'anni, anche lei con una storia che vuole nascondere. Quella stazione di servizio diventa una tappa sul percorso che condurrà Gesso al di là del guardrail, giù fino al bosco: il luogo da cui far partire le ricerche di un fratello che ha deciso di andare a perdersi. Sarà sufficiente urlare il suo

nome in mezzo alle montagne per non far franare via tutto?



MELISSA DA COSTA, Tutto il blu del cielo, Rizzoli



Cercasi compagno/a di viaggio per un'ultima avventura: sono le prime parole dell'annuncio che Émile pubblica online un giorno di fine giugno. Ha deciso di fare ciò che ancora non ha mai fatto, che ha sempre rimandato, perché nella vita va così. Partire per un viaggio on the road, setacciare paesaggi vicini eppure mai esplorati, affondare occhi e naso là dove non c'è altro che natura e silenzio, senza data di ritorno. Ha solo ventisei anni e una forma di Alzheimer precoce e inesorabile, per questo vuole vivere in completa libertà, lontano da chiunque lo conosca, fintanto che il suo corpo glielo concederà. Non si aspetta che qualcuno davvero risponda al suo appello, ma sbaglia. Qualche giorno dopo in una stazione di servizio, pronta a partire, protetta da un informe abito nero, con un cappello a tesa larga, sandali dorati ai piedi e zaino rosso in spalla, c'è Joanne. E così, su un piccolo camper, attraverso boschi profumati, torrentelli

rumorosi, sentieri e stradine che si snodano tra le vette dei Pirenei e certi bellissimi borghi dell'Occitania, una giovane donna e un ragazzo s'incamminano. Parlano poco, forse cercano una dimensione diversa dove potersi incontrare, la parola giusta per bucare, senza fare troppo male, ognuno il dolore acuto dell'altro.

DANIELLE STEEL, Vicini di casa, Sperling&Kupfer



Meredith era un volto noto di Hollywood, finché una tragedia personale ha interrotto la sua carriera di attrice e l'ha allontanata dalla famiglia. Da quindici anni vive sola a San Francisco con una coppia di domestici. Un giorno d'estate, un terremoto colpisce la California settentrionale, gettando nel caos l'intera baia. Senza esitazione, Meredith offre rifugio ai vicini, impauriti e scioccati, nell'ala ancora integra di casa sua. Nessuno si era mai reso conto che la star del cinema Meredith White visse proprio lì accanto e ora la condivisione di un tetto favorisce anche la condivisione dei segreti e delle storie di ognuno. Dal medico che terrorizza moglie e figli, alla bella e giovane donna che frequenta un seducente playboy senza scrupoli, all'aspirante scrittore che si prende cura di un musicista cieco: molti e diversi sono i vicini, e tramite loro Meredith prova a ritornare nel mondo delle relazioni umane. Grazie poi all'indagine ostinata di

Charles, generoso ex ufficiale e ora volontario del Dipartimento Emergenze, verrà a galla una verità sconvolgente sul conto di Meredith, che improvvisamente aprirà gli occhi sulla propria solitudine e l'estraneità della sua famiglia, vedendo sotto un'altra luce anche la carriera di attrice.



TABEA BACH, Il profumo della seta, Giunti



In preda al dolore per la morte del marito, Angela accetta l'invito dell'amica Tess a raggiungerla nella sua casa sulle colline venete. La romantica cittadina di Asenza, arroccata tra le Alpi e la costa adriatica, è un luogo incantato, con i suoi alberi di gelso che ricordano le tante piccole filature della seta in attività fino al secolo scorso. Solo uno di questi setifici è ancora in vita, la cosiddetta Villa della Seta, che però versa in gravi difficoltà. Ma dopo aver ricevuto in regalo un'avvolgente sciarpa di seta rosata, Angela si sente intimamente legata a quella antica arte e decide di fare di tutto per salvare la manifattura. Con stupore scopre che il misterioso proprietario è disposto a vendergliela a un prezzo modesto, imponendole però una singolare condizione...

STORICO



JULIA KELLY, I giardini di Highbury house, Newton Compton



Quali segreti si nascondono tra i roseti della tenuta? Emma Lovett ha appena ricevuto un'incredibile opportunità per la sua carriera: dovrà restaurare i giardini della famosa tenuta di Highbury House, progettata più di un secolo prima. Ha dedicato così tanto tempo allo studio dei lavori di Venetia Smith, artefice di giardini lussureggianti, e adesso ha finalmente l'occasione di rendere omaggio al suo genio. Non immagina che i luoghi che è incaricata di riportare all'antico splendore nascondano dei segreti... 1907. Venetia è un'artista di talento: uomini ricchi e famosi la cercano per realizzare sontuosi giardini, simbolo della loro elevata condizione sociale. Quando viene assunta per lavorare al parco di Highbury House è entusiasta: progetterà qualcosa di mai visto, e sarà un trionfo. Ancora non lo sa, ma mettere piede nella tenuta cambierà la sua vita per sempre. 1944. La vita di Beth Pedley è stata sconvolta dalla guerra. Quando raggiunge

il villaggio di Highbury, tutto quello che desidera è trovare pace. Sarà l'incontro con Stella Adderton, cuoca nella sfarzosa residenza poco distante, a segnare una svolta nel suo destino. Perché la distruzione minaccia di arrivare fino alla grande casa, ormai trasformata in un ospedale per soldati feriti. E la proprietaria di Highbury House farà il possibile per salvare la tenuta e i suoi ricordi felici.

Le altre novità che troverete in biblioteca:

FILOSOFIA

E. COCCIA, **Metamorfosi. Siamo un'unica sola vita**, Einaudi

J. DUBUFFET, **Piccolo manifesto per gli amatori d'ogni genere**, Allemandi

P. MONDRIAN, **Scritti teorici. Il neoplasticismo e una nuova immagine della società**, Libri Scheiwiller

ZOOLOGIA

F. BUONINCONTI, **Senti chi parla. Cosa ci dicono gli animali**, Codice

ARCHITETTURA

Palinda Kannagara 2005-2021. The visceral qualities of architecture, El Croquis 212

MATERNITÀ

S. ANDREOLI, **Lo faccio per me. Essere madri senza il mito del sacrificio**, BUR

FOTOGRAFIA

C. PORTINARI, **Istanti nel tempo. Fotografie**, Areté

FUMETTI

C. BURNS, **Labirinti vol. 1**, Coconino press

C. BURNS, **Labirinti vol. 2**, Coconino press

C. GALLI, **Menta**, Tunué

J. ITO, **Nel suolo e altre storie**, J-pop

STORIA

A. POLITKOVSKAJA, **La Russia di Putin**, Adelphi

GUIDE

D. MARTELLI, **111 Luoghi delle Cinque Terre che devi proprio scoprire**, Emons
Madeira – Porto Santo, EDT

SCIENZE SOCIALI

D. BROGI, **Lo spazio delle donne**, Einaudi

S. DOYLE, **Spezzate. Perché ci piace quando le donne sbagliano**, Tlon

SALUTE E BENESSERE

L. SPECIANI, **La forma della bellezza**, Tecniche nuove

A.T. STILL, **Osteopatia. Ricerca e pratica**, Castello

DIRITTO

Codice penale e di procedura penale e leggi complementari, La Tribuna

BIOGRAFIE

A.T. STILL, **Autobiografia**, Castello

G. CIOTTA, **In catene. I giorni di Layne Staley e gli Alice in Chains**, Chinaski

ALTRA NARRATIVA

A. DONATI, **La libreria sulla collina**, Einaudi

V. GROSSMAN, **Stalingrado**, Adelphi

J.R. OVEJERO, **Insurrezione**, Voland

L. KLEYPAS, **Una tentazione pericolosa**, Mondadori

G. CAMINITO, **Donne d'America. 18 scrittrici raccontano gli Stati Uniti**, Bompiani

La ricetta della settimana

COOKIES GELATO

Ingredienti

200 g farina 00, ½ cucchiaino bicarbonato, 120 g burro, 100 g zucchero di canna, 50 g zucchero bianco, 1 uovo, vanillina, un pizzico di sale, 100 g gocce di cioccolato, gelato preferito



Ricetta e immagine tratte da:
www.chiarapassion.com

In una ciotola unite il **burro** fuso con lo **zucchero di canna** e **bianco**, l'**uovo**, la **vanillina** e amalgamate bene. Unite poi la **farina**, il **bicarbonato** ed il **sale**. Mescolate con una spatola per 1 minuto fino a quando è ben amalgamato senza lavorarlo troppo. Aggiungete le **gocce di cioccolato** e mescolate.

Coprite la ciotola con pellicola alimentare e fate raffreddare in frigorifero per almeno 3 ore (meglio tutto la notte).

Togliete l'impasto dal frigo e fatelo riposare a temperatura ambiente per 10 minuti. Con l'aiuto di un cucchiaio formate tante palline (più alte che larghe) di circa 40 g l'una (ne verranno circa 14).

Posizionate le palline su una teglia ricoperta con carta forno, distanziandole bene perché in cottura tendono ad espandersi. Fate cuocere in forno preriscaldato a 175° funzione ventilata nel ripiano centrale per 12 minuti.

Una volta sfornati i cookies saranno molto morbidi. Attaccateci sopra qualche goccia di cioccolato e quindi lasciateli a raffreddare completamente. Quando saranno freddi farcite un cookie con il gelato e chiudetelo con un altro.